



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSERVATORIO DI MUSICA "A. BOITO"

PARMA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Via del Conservatorio, 27/A 43121 Parma – Tel. 0521 381911, Fax 0521 200398

www.conservatorio.pr.it

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 2 co. 5 della Legge 508/1999 in materia di corsi di perfezionamento e di specializzazione attivabili dalle istituzioni AFAM;

VISTO l'art. 2 co.7 lett. f) della Legge 508/1999 in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni AFAM;

VISTO l'art. 7 co. 6 lett. a) del DPR 132/2003 in materia di regolamenti adottati dalle Istituzioni AFAM;

VISTI gli artt. 1 co. 1 lett. h) e i), 3 co. 1 lett. e) e co. 7, 7 co. 7, 8, co. 3 del DPR 212/2005 in materia di corsi di perfezionamento o *Master*,

VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio "A. Boito" di Parma in attuazione delle menzionate norme contenute nel DPR 212/2005;

VISTA la Nota D.G. MIUR prot. 7631/2012 in materia di attivazione e regolamentazione dei corsi di perfezionamento e di specializzazione denominati *Master*,

VISTO l'art. 3 co. 83 del Legge 244/2007 in materia di rilevazione automatica dell'orario di servizio dei pubblici dipendenti;

VISTO l'art. 12 del CCNL AFAM 2008-09 in materia di assolvimento dell'orario d'obbligo;

VISTO l'art. 7 co. 6 del DPR 132/2003 in materia di competenze del Consiglio di Amministrazione relativamente alla dotazione di risorse finanziarie;

ACQUISITO il parere del Consiglio Accademico ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. a) del DPR 132/2003;

ACQUISTA la delibera n. 5/15-05 del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018,

EMANA

il seguente Regolamento di gestione dei Corsi di Perfezionamento o *Master* (*D.P.R. 132/2003, art. 7 co. 6 lett. a.*).

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO O *MASTER* **(D.P.R. 132/2003, art. 7 co. 6 lett. a.)**

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018
Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021

Art. 1 – Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per credito formativo, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dal Corso di Master;
- b) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Master è finalizzato;
- c) per attività formativa, ogni attività organizzata al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti;
- d) per Istituzione il Conservatorio di Musica A. Boito di Parma
- e) per docenti del Master, i docenti di I fascia, i docenti di II fascia, nonché i professionisti e gli esperti esterni che svolgono attività didattiche ai sensi del successivo art. 6.

Art. 2 – Principi generali e finalità

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'attivazione e l'organizzazione dei corsi di Master dell'Istituzione, per rispondere alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni promuovendo corsi di Master, di alta formazione permanente e di aggiornamento professionale successivi al conseguimento del Diploma Accademico di Primo e di Secondo Livello, a conclusione dei quali rilascia rispettivamente i titoli di Master di primo e di secondo livello.

La denominazione "Master " si applica esclusivamente ai corsi istituiti in conformità alla normativa nazionale in materia di ordinamenti didattici, al regolamento didattico dell'istituzione e al presente regolamento.

Art. 3 – Caratteristiche dei Corsi

I corsi di Master hanno una durata almeno annuale e prevedono attività formative di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire.

Le attività formative sono articolate e distribuite proporzionalmente alla durata del corso e di norma iniziano tra il 1° settembre e il 30 novembre.

L'inizio delle attività formative va programmato in relazione alla conclusione delle procedure di iscrizione dei candidati ammessi a seguito della selezione.

Gli ordinamenti dei corsi di Master devono prevedere il conferimento di almeno 60 crediti formativi, corrispondenti a 1500 ore di impegno complessivo, in aggiunta a quelli già acquisiti per conseguire il titolo di accesso al corso.

Le attività formative nei corsi di Master possono essere realizzate in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari, didattica interattiva, visite didattiche, conferenze, tirocini, stages. Per un corso di Master annuale le attività formative quali lezioni, laboratori, seminari o altro tipo di attività impartita nell'Istituzione, devono essere erogate per non meno di 360 ore. I tirocini e gli stages si svolgono di norma presso enti o aziende esterni all'Istituzione. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività formative del corso di Master è obbligatoria e sono consentite assenze giustificate nei limiti stabiliti dai singoli regolamenti.

Potranno essere svolte anche attività didattiche a distanza ovvero in modalità telematica.
Alle attività di tirocinio e stage deve essere riservato un numero di crediti non inferiore a 10.

Art. 4 – Istituzione e attivazione

L'istituzione e l'attivazione dei corsi di Master di primo e secondo livello sono deliberate dal Consiglio Accademico, su proposta:

- a) di una Scuola.
- b) di un Dipartimento, previo parere favorevole della o delle Scuole di riferimento;
- c) di un Centro interdipartimentale o di un Centro interIstituzione con sede amministrativa presso una delle Istituzioni interessate, previo parere favorevole della o delle Scuole di riferimento;

La proposta deve essere formulata secondo uno schema approvato dal Consiglio Accademico e dal Nucleo di Valutazione dell'Istituzione sulla base dei principi generali contenuti nel presente Regolamento, con particolare riferimento ai seguenti elementi essenziali:

- a) gli obiettivi formativi e i profili professionali di riferimento del corso;
- b) l'articolazione delle attività formative e le modalità di svolgimento delle prove di verifica, compresa la prova finale;
- c) la composizione del Consiglio di Corso;
- d) le risorse di docenza e le strutture disponibili;
- e) la struttura o ente cui compete la gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso;
- f) il piano finanziario.

Il corso di Master deve disporre di strutture, personale, attrezzature e spazi per tutta la durata dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi.

Ai fini dell'attivazione il numero minimo di iscritti non può essere inferiore a quindici per un Master di primo livello e a dieci per un Master di secondo livello. Tale limite può essere derogato in casi debitamente motivati e purché siano garantiti il piano culturale e didattico e l'autosufficienza finanziaria dell'iniziativa; la richiesta di deroga deve essere espressamente formulata già nella proposta di istituzione del corso.

L'approvazione degli organi competenti è subordinata alla garanzia preventiva della copertura finanziaria da parte della struttura che gestisce il corso di Master.

Le proposte di istituzione e di attivazione dei corsi di Master, ove provengano da strutture dipartimentali, devono essere sottoposte alle Scuole per il prescritto parere di natura vincolante. Ove la proposta di una Scuola coinvolga altre Scuole, va acquisito il parere di queste ultime.

L'insieme delle proposte approvate costituisce il Piano Annuale dei corsi di Master dell'Istituzione. Il Piano suddetto viene unitariamente approvato dal Consiglio Accademico di norma entro il mese di aprile di ogni anno accademico.

I corsi di Master possono essere attivati dall'Istituzione anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati.

Art. 5 – Corsi interistituzione di Master

Le strutture indicate al comma 1 del precedente art. 4 possono proporre l'istituzione e l'attivazione di corsi interIstituzione di Master, secondo le modalità previste nello stesso art. 4.

I corsi interIstituzione di Master sono regolati sulla base di apposite convenzioni tra le Istituzioni interessate, tenuto conto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 6 – Docenza e coordinamento dei Master

L'organizzazione e il coordinamento di ciascun corso di Master sono affidati al Consiglio di Corso. Il Consiglio di Corso è composto da non meno di cinque e non più di nove membri, la maggioranza dei quali docenti dell'Istituzione. Il Consiglio può comprendere esperti esterni.

Il Coordinatore del corso di Master è responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del corso. Il Coordinatore viene designato tra i docenti dell'Istituzione componenti del Consiglio di Corso. Un docente non può coordinare più di un corso di Master.

Prima dell'inizio dei corsi, il Consiglio di Corso propone al Consiglio Accademico, sentite le Scuole interessate, l'impegno didattico nel corso di Master dei docenti dell'Istituzione, acquisendone l'autorizzazione. In ogni caso, l'impegno didattico nel corso di Master da parte dei docenti dell'Istituzione non può sostituire l'impegno didattico nei corsi di Diploma di primo e di secondo livello, derivante dalla programmazione didattica dell'Istituzione.

Il corpo docente del corso di Master può comprendere, oltre a docenti dell'Istituzione, docenti di Istituzioni italiane o estere; deve inoltre essere prevista una adeguata componente di esperti esterni, al fine di assicurare il collegamento con il mondo del lavoro e delle imprese, e l'aggiornamento professionale. Il corpo docente viene designato dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio di Corso, sentita la Scuola o le Scuole di riferimento.

La supervisione dei corsi Master attivati nel corso dell'anno accademico è attribuita al Direttore, che si avvale al riguardo dell'ausilio di docenti di adeguata esperienza specifica. Il Direttore ha facoltà di delega di funzioni.

Il supporto tecnico-amministrativo al Direttore (o al suo delegato) e ai docenti sopra menzionati è fornito da due assistenti amministrativi appartenenti uno al Centro di Funzioni Amministrative a supporto della didattica e uno al Centro di Funzioni Amministrative a supporto del personale.

La menzionata supervisione si concretizza nelle seguenti attività:

- a) funzione di raccordo tra i docenti, le strutture didattiche e gli Organi di governo dell'Istituzione.
- b) progettazione, in collaborazione con i coordinatori dei singoli corsi master, delle proposte di istituzione;
- c) controllo sulla predisposizione e la stipula delle convenzioni con enti e soggetti esterni;
- d) predisposizione del piano annuale dei corsi master del Conservatorio;
- e) certificazione della fattibilità dei singoli corsi attivati e predisposizione, di concerto con le strutture proponenti e con i coordinatori, dei relativi piani finanziari di previsione;
- f) costante attività di coordinamento e monitoraggio sulla effettuazione delle attività formative, sui calendari e sulla disponibilità di spazi e strutture;
- g) costante attività di monitoraggio e controllo sulle entrate e sulle spese dei singoli corsi master, sulla predisposizione dei contratti, l'erogazione dei servizi e sullo svolgimento delle attività in Convenzione;
- h) coordinamento dell'attività dei Consigli di Corso e raccolta delle relative delibere.
- i) predisposizione dello schema per la formulazione delle proposte.

Per il delegato e per i docenti impegnati nelle sopra descritte attività possono essere previste indennità annue complessive ai sensi e nei limiti del C.N.I. vigente a carico del fondo d'istituto, previo assolvimento dell'orario d'obbligo ex art. 12 CCNI Biennio 2008-2009.

Per il personale tecnico-amministrativo impegnato nella predetta attività di supporto al di fuori dell'ordinario orario di servizio, è prevista la retribuzione delle predette ore negli importi previsti dal vigente CCNI, a carico del Fondo d'Istituto.

Art. 7 – Tutor

Allo scopo di promuovere e sviluppare il valore formativo del corso di Master, il Consiglio di Corso individua uno o più tutor, in relazione ai contenuti, alle modalità e alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva e coordinamento delle attività di tirocinio.

Art. 8 – Requisiti di ammissione

È ammesso ai corsi di Master di primo livello chi abbia conseguito un diploma accademico di primo Livello oppure di Laurea o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

È ammesso ai corsi di Master di secondo livello chi abbia conseguito un diploma accademico di Secondo Livello, una Laurea Magistrale o specialistica, o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

I titoli di studio conseguiti all'estero, se non riconosciuti dalla normativa vigente, dovranno essere valutati dal Consiglio di Corso che li potrà riconoscere equivalenti ai soli fini dell'ammissione al corso.

Non è consentita la contemporanea iscrizione a un corso di Master e ad altri corsi di studio Afam e universitari. Lo studente potrà comunque avvalersi, ove previsto, dell'istituto della sospensione degli studi secondo le modalità stabilite dall'Istituzione.

Il riconoscimento di CFA per attività formative pregresse debitamente certificate, con conseguente abbreviazione del corso di Master, è consentito alle condizioni e nei limiti stabiliti dal Consiglio accademico dell'Istituzione.

Ai fini dell'ammissione dovrà essere prevista una selezione per merito da effettuarsi secondo modalità indicate nei singoli bandi, nel rispetto dei principi generali di trasparenza e imparzialità in materia di pubblici concorsi. I bandi dovranno in ogni caso riportare:

- a) gli obiettivi del corso di studio;
- b) l'articolazione didattica;
- c) i requisiti di accesso;
- d) il numero massimo dei posti disponibili nonché il numero minimo di iscritti senza il quale il corso non sarà attivato;
- e) il contributo di iscrizione al corso, che potrà essere suddiviso al massimo in due rate;
- f) eventuali borse di studio o forme di agevolazione quali l'esonero totale o parziale dalla tassa di iscrizione o altre forme di tutela del diritto allo studio;
- g) i criteri di selezione.

Il bando del corso può prevedere, disciplinandola, l'ammissione alla selezione di studenti diplomandi e laureandi, a condizione che il titolo di studio richiesto risulti comunque conseguito all'atto dell'immatricolazione, e comunque prima dell'inizio delle attività del corso. In caso di disponibilità di posti e oltre il numero minimo previsto per l'attivazione, può essere ammessa la frequenza con riserva a un corso di Master, purché il titolo di studio richiesto per l'accesso venga conseguito in tempi compatibili con la regolare partecipazione al corso.

Lo status di studente del Master si acquisisce con il perfezionamento delle procedure di iscrizione presso i competenti uffici di cui al successivo art. 13.

Ove prevista, l'iscrizione a singoli moduli del corso di Master è soggetta al rispetto dei requisiti di ammissione di cui al presente articolo. Il rilascio di certificazioni attestanti il profitto è comunque subordinato all'accertamento dell'acquisizione delle relative competenze. Non sono ammesse attestazioni di mera frequenza ai corsi di Master. Valgono, in quanto applicabili, le norme previste dal regolamento carriere studenti dell'Istituzione in materia di iscrizione ai corsi singoli.

È ammessa la restituzione del contributo di iscrizione già versato solo in caso di ritiro dagli studi effettuato entro un mese dall'inizio dei corsi e comunque nella misura dell'80% della somma versata per la prima rata.

Art. 9 – Conseguimento del titolo

Per conseguire il titolo di Master lo studente dovrà aver acquisito i crediti previsti dall'ordinamento del corso, inclusi quelli relativi alle attività di tirocinio e alla prova finale.

Il conferimento dei crediti è subordinato all'accertamento dell'acquisizione delle relative competenze, alla frequenza, al superamento delle eventuali verifiche intermedie e della prova finale.

Art. 10 – Contributo di iscrizione. Dotazione. Compensi

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente il contributo minimo richiesto per l'iscrizione a un corso di Master e quello di iscrizione al singolo modulo formativo. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce contestualmente anche il compenso orario minimo e quello massimo per le attività didattiche svolte nei corsi di Master da parte dei docenti dell'Istituzione.

In presenza di un'eventuale struttura che organizzi didatticamente e amministrativamente il corso di Master, l'Istituzione riconosce a quest'ultima una dotazione che deve essere destinata esclusivamente al funzionamento del corso. Tale dotazione è composta, al netto della quota prevista dal successivo comma 2 dell'art. 11:

a) dai contributi degli iscritti, che includeranno in dettaglio:

- contributo per le procedure di ammissione, da versare in un'unica soluzione;
- contributo annuale di iscrizione e frequenza, suddiviso al massimo in due rate di cui la prima, all'atto dell'immatricolazione, non inferiore al 75%;
- contributo per l'iscrizione e la frequenza di singole attività formative, assimilato a quello previsto per i Corsi singoli dell'Istituzione.

In caso di iscrizione di partecipanti uditori o di partecipanti esterni ai Seminari rappresentati nell'Offerta Formativa, il contributo è assimilato a quello previsto per la partecipazione alle attività integrative del Conservatorio; in tali casi, le somme sono introitate dal bilancio dell'Istituzione e non costituiscono parte della dotazione del Master.

b) da eventuali erogazioni a ciò finalizzate da parte di Enti e soggetti esterni

c) da risorse aggiuntive eventualmente assicurate dagli enti a cui è affidata la gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso.

Gli eventuali avanzi, dopo la fine del corso, dovranno essere restituiti alla struttura proponente per le decisioni di competenza.

Per i corsi di Master finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da altri finanziamenti dell'Unione Europea, gli iscritti "non occupati" e "disoccupati" per un numero minimo di unità stabilito dalle disposizioni normative di riferimento, possono essere esentati, anche parzialmente, dal pagamento del contributo di iscrizione, fatto salvo, in ogni caso, il versamento della quota di Istituzione pari all'8% del contributo stesso.

L'attribuzione delle attività di docenza, coordinamento e progettazione è effettuata dai Consigli accademici su proposta dei Consigli di Corso. Le sopra indicate attività, effettuate dai docenti dell'Istituzione al di fuori del monte orario di impegno definito da ciascuna Scuola, possono essere retribuite con compenso orario proposto dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui al comma 1 del presente articolo e all'interno della dotazione prevista dal piano finanziario del corso e secondo le modalità previste per l'attribuzione di incentivi ai docenti. Il Consiglio di Amministrazione propone anche i compensi dei docenti esterni, dei tutor e del personale tecnico-amministrativo.

Per tutte le attività di progettazione e coordinamento, il piano finanziario del Master può prevedere compensi entro il limite complessivo del 10% del totale delle entrate di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 2.

I compensi per le attività di docenza, tutorato, coordinamento e progettazione sono deliberati dalla struttura proponente, in accordo con la struttura o ente a cui è eventualmente affidata la gestione organizzativa e amministrativo-contabile.

L'attribuzione delle attività al personale tecnico-amministrativo e ai collaboratori in servizio presso l'Istituzione avviene previa autorizzazione del Direttore amministrativo.

Art. 11 – Copertura finanziaria dei corsi

La copertura finanziaria delle attività dei corsi di Master è assicurata dai contributi dei frequentanti e da erogazioni a ciò specificamente destinate da enti e soggetti esterni. Non possono essere previsti oneri finanziari a carico del bilancio dell'Istituzione.

Il piano finanziario del corso di Master deve comunque riservare in favore dell'Istituzione una quota non inferiore al 5% delle entrate di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 10, comma 2, quale contributo forfetario alle spese generali e agli oneri indiretti.

Nel caso di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da altri finanziamenti dell'Unione Europea sui cui fondi gravino quote specifiche a favore dell'Istituzione, la quota di cui al comma 2 non viene applicata per la parte finanziata dall'Unione Europea.

Nel caso in cui la gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso venga affidata a un ente esterno all'Istituzione, il piano finanziario dovrà tenere comunque conto delle quote a favore dell'Istituzione.

Art. 12 – Gestione organizzativa e amministrativo-contabile

La gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso di Master è affidata all'Istituzione, ovvero a un Ente partecipato dall'Istituzione o con essa convenzionato.

Il piano finanziario del corso potrà riservare una quota a favore della struttura a cui è eventualmente affidata la gestione amministrativo-contabile.

Sono spese ammissibili nell'ambito del piano finanziario dei Corsi Master:

- a) i compensi ai docenti interni e agli esperti esterni per attività didattiche;
- b) i compensi per coordinamento e tutoraggio;
- c) i compensi per specifiche attività a carico del personale tecnico-amministrativo svolte al di fuori dell'ordinario orario di servizio;
- d) l'erogazione di borse di studio o di sussidi a favore degli iscritti previa selezione pubblica;
- e) l'acquisto o il noleggio di strutture, strumentazione e/o di materiale didattico e scientifico finalizzati alla realizzazione delle attività previste dal Corso;
- f) corrispettivi in favore di partner esterni per lo svolgimento di attività di stage e tirocinio.

Art. 13 – Gestione delle carriere degli studenti

La gestione delle carriere degli studenti del corso di Master, dall'iscrizione al rilascio del titolo, è attribuita agli uffici dell'amministrazione centrale dell'Istituzione.

Art. 14 – Valutazione dei risultati

I corsi di Master sono sottoposti ad una valutazione dei risultati, anche sulla base degli esiti di processi di verifica della soddisfazione degli iscritti e delle ricadute professionali del titolo (incidenza sull'occupabilità o migliore occupazione degli interessati). A conclusione del corso, il Coordinatore redige una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. La relazione, approvata dalla struttura proponente, è portata all'esame del Nucleo di Valutazione dell'Istituzione e del Consiglio accademico anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l'anno successivo.

Dopo tre edizioni del corso di Master, il Nucleo di Valutazione provvederà a redigere una relazione di sintesi che ne verifichi i risultati e le ricadute professionali.

Art. 15 – Consorzi

I corsi di Master, anche inter-istituzione, possono essere organizzati anche in forma consortile, previe convenzioni con enti e soggetti esterni, pubblici o privati e/o con altre Istituzioni.

I corsi di Master, anche interIstituzione, organizzati ai sensi del presente articolo sono corsi dell'Istituzione e devono rispettare gli adempimenti di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Nei corsi di Master InterIstituzione viene qualificato come personale interno il personale in organico alle Istituzioni costitutive del Master inter-istituzione.

Art. 16 – Norme finali

Le deroghe al presente regolamento relative ai corsi di Master svolti in convenzione con altre Istituzione italiane o straniere, con enti e soggetti esterni, pubblici o privati, o finanziati dall'Unione Europea sono soggette all'approvazione del Consiglio Accademico, sentito il Consiglio di amministrazione.

Art. 17 – Efficacia

Il presente regolamento si applica a decorrere dall'a.a. 2018/2019 e disciplina i master che si svolgono a partire dall'a.a. 2018/2019.

Art. 18 – Disciplina transitoria

I corsi master che hanno avuto formale e sostanziale avvio prima dell'entrata in vigore del presente regolamento trovano disciplina nello schema di regolamento diramato dal MIUR-DG con Nota prot. 7631 del 9 dicembre 2010.